

NOTA ECONOMICA 2020
INDUMENTI DI PROTEZIONE
(tute di protezione, camici impermeabili, camici chirurgici monouso e riutilizzabili)

A cura del Centro Studi di Assosistema Confindustria su dati Istat – Eurostat

IMPORT

Nel periodo gennaio-dicembre 2020 l'Italia importa dall'estero indumenti di protezione per un valore totale di circa 595.000.000 euro, pari a + 127% sul 2019. L'andamento degli acquisti degli indumenti di protezione e dei DPI per le mani segnano valori simili per le due categorie. Analizzando nel dettaglio l'anno 2020, evidenziamo quanto segue:

Nel **primo trimestre del 2020 (gennaio – marzo)** il volume di importazioni in questa categoria evidenzia un andamento simile all'anno precedente, non risentendo ancora dell'emergenza in arrivo. L'incremento totale del valore 2020 su quello del 2019 è solamente del 5%, assestandosi sui 60 milioni di euro concentrato tendenzialmente in gennaio e riducendosi nei mesi successivi.

Nel **secondo trimestre (aprile – giugno)**, rileviamo, al contrario un'impennata dell'import, conseguenza della possibilità di importare ed utilizzare DPI privi di marcatura CE, introdotta a metà marzo. I valori del trimestre evidenziano un **+ 263%** rispetto al 2019, pari a **150 milioni di euro**.

L'import continua la corsa anche all'inizio del **terzo trimestre (luglio - settembre)** per segnare una battuta d'arresto in agosto. La leggera inversione di tendenza potrebbe rientrare nello scenario di modifica nella procedura di validazione in deroga per i DPI importati che, dal 4 agosto 2020, sono diventati competenza delle regioni. Inoltre, con il lieve contenimento estivo dell'epidemia, risultano sufficienti gli stock esistenti nel Paese. **I valori del trimestre si assestano a + 128% sull'anno precedente, per circa 178 milioni di euro.**

Nel primissimo periodo del **quarto trimestre (ottobre – dicembre)**, continua la flessione segnalata nei mesi estivi, ma a novembre l'import ricomincia a correre. Dicembre rileva la spesa più elevata dell'anno, 90 milioni di euro ed il confronto con dicembre 2019 registra un incremento del + 299%, nella singola mensilità. **Il trimestre registra una media del +143% su 2019, a valore pari a 206 milioni di euro.**

Paesi di importazione

Gli ingenti volumi di indumenti di protezione acquistati dal nostro Paese nel 2020 provengono in grande quantità dalla Cina, che copre il **58,37 %** della merce entrata, seguita dalla Turchia per una piccola quota (7,59%) e successivamente da altri Paesi europei.

Import – 5 maggiori partner italiani 2020

	Paese	Valore indumenti acquistati dall'estero nel 2020	% su totale indumenti acquistati dall'estero nel 2020
1	Cina	347.505.556 €	58,37%
2	Turchia	45.216.767 €	7,59%
3	Spagna	27.290.326 €	4,58%
4	Francia	26.931.268 €	4,52%
5	Belgio	18.973.368 €	3,19%

Fonte: Centro Studi Assosistema-Confindustria su dati Istat

EXPORT

L'export nazionale di indumenti di protezione nell'anno 2020 è di poco inferiore ai 420 milioni di euro, segnando una contrazione del – 36% rispetto al 2019. La massima riduzione dell'export per questa categoria si ha nell'ultimo trimestre 2020 (- 46% rispetto al pari periodo 2019).

A seguire le quote export suddivise per Paesi:

Export – 5 maggiori partner italiani 2020

	Paese	Valore indumenti esportati nel 2020	% su totale indumenti esportati nel 2020
1	Stati Uniti	67.897.519 €	16,26%
2	Hong Kong	60.324.585 €	14,45%
3	Germania	30.765.802 €	7,37%
4	Giappone	29.191.622 €	6,99%
5	Francia	26.424.464 €	6,33%

Fonte: Centro Studi Assosistema su dati Istat

Per maggiori informazioni:

Laura Lepri, Resp. Comunicazione e Ufficio Stampa tel. 3346488452 – mail: l.lepri@assosistema.it

Cristina Fava – Bravo' – tel. 3356281872 – mail: crisfava@bravocomunicazione.com